

Codice A1604B

D.D. 17 novembre 2020, n. 647

**Regolamento regionale 15/R/2006 - Ritiro e archiviazione della pratica trasmessa dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese" in data 7 febbraio 2020 e inerente la proposta di definizione dell'area di salvaguardia della presa d'acqua superficiale ad uso potabile sul rio Cigliaga, ubicata nel Comune di Strona (BI), gestita dal CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi e a servizio dell'acquedotto d**



**ATTO DD 647/A1604B/2020**

**DEL 17/11/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1604B - Tutela delle acque**

**OGGETTO:** Regolamento regionale 15/R/2006 - Ritiro e archiviazione della pratica trasmessa dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese" in data 7 febbraio 2020 e inerente la proposta di definizione dell'area di salvaguardia della presa d'acqua superficiale ad uso potabile sul rio Cigliaga, ubicata nel Comune di Strona (BI), gestita dal CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi e a servizio dell'acquedotto del Comune di Casapinta (BI) - Cessazione della perimetrazione e dei vincoli derivanti dall'area di salvaguardia dell'opera di presa suddetta a seguito della comunicazione di rinuncia alla concessione di derivazione della stessa utenza idrica da parte del gestore alla Provincia di Biella.

Premesso che:

l'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 "*Biellese, Vercellese, Casalese*", d'intesa con il CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi - ente gestore del Servizio Idrico Integrato nonché committente dello studio per la ridefinizione dell'area di salvaguardia - con nota in data 7 febbraio 2020 ha trasmesso - ai sensi del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R e ss.mm.ii. - la documentazione a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia della presa d'acqua superficiale sul rio Cigliaga, ubicata nel Comune di Strona (BI) e a servizio dell'acquedotto del Comune di Casapinta (BI) che risulta, al momento, definita sulla base del criterio geometrico stabilito dalla normativa statale vigente che - in assenza di uno specifico provvedimento regionale - prevede *una circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di derivazione;*

ai sensi della vigente normativa in materia, é stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9, in data 27 febbraio 2020.

Considerato che, dall'esame degli elaborati allegati all'istanza, si è desunto che:

il CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi, con nota in data 5 febbraio 2008, aveva trasmesso alla Provincia di Biella - ai sensi del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii. - domanda di concessione in sanatoria di piccola derivazione d'acqua pubblica ad uso potabile dal rio Cigliaga, in misura di l/s massimi 1, per complessivi 30.000 metri cubi annui.

A seguito della valutazione di ammissibilità dell'istanza, la Provincia di Biella, con la determinazione n. 886 del 18 marzo 2008, aveva autorizzato il CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi alla continuazione provvisoria dell'esercizio della derivazione di cui sopra, con le medesime modalità e i quantitativi già praticati dal gestore in assenza di concessione;

l'opera di presa (sigla CORDAR CBI210) è situata ad una quota di 410 metri s.l.m. in sponda destra del rio Cigliaga ed è ricompresa nella particella catastale n. 260 del foglio di mappa n. 8, censito al N.C.T. del Comune di Strona, in prossimità del limite comunale Strona-Mezzana Mortigliengo; la derivazione garantisce l'approvvigionamento idrico della rete acquedottistica del Comune di Casapinta (BI), che alimenta circa 470 utenze stabili ed alcune frazioni del Comune di Strona.

La derivazione d'acqua avviene mediante una traversa stabile esistente in calcestruzzo che convoglia l'acqua in una vasca chiusa in sponda destra da cui partono due tubazioni, una per l'acquedotto comunale e una, gestita in couso con il CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi, per il Lanificio Zignone S.p.A.; la tubazione dell'acquedotto è posta ad una quota inferiore rispetto a quella del lanificio: tale accorgimento garantisce una priorità di prelievo a scopo potabile in caso di riduzione della portata derivabile dal corpo idrico superficiale dovuta a periodici o particolari momenti di calo delle disponibilità idriche.

la testata del rio Cigliaga si estende a Nord della frazione Boero del Comune di Strona; il rio, caratterizzato da portate limitate, variabili e direttamente influenzate dalle precipitazioni, confluisce nel bacino artificiale dell'Ostola (Lago di Masserano). Il fondo dell'alveo è impostato, prevalentemente, sul substrato lapideo granitico mentre le sponde sono per lo più incise nella coltre sciolta, costituita dai depositi fluviali e/o dall'alterazione del substrato, che solitamente non supera alcuni metri di spessore. Il bacino idrografico, chiuso al punto di presa, ha un'estensione di 1,3 chilometri quadrati e presenta versanti piuttosto acclivi, prevalentemente boscati; la maggior parte delle abitazioni ricadenti nel bacino idrografico sono dotate, singolarmente o in forma consortile, di fosse imhoff e pozzi perdenti che recapitano perimetralmente al bacino del rio. In prossimità dell'opera di presa è presente la fognatura a servizio della frazione Gibello, che recapita nel rio Cigliaga in un punto situato una decina di metri a valle della presa; è in fase di realizzazione - da parte di CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi - il rifacimento della suddetta fognatura e la costruzione di un depuratore, il cui scarico è previsto in un impluvio che a sua volta recapita nel rio in un punto posto circa 50 metri a monte della presa; questo scenario dovrebbe migliorare l'esistente stato di fatto, eliminando i molteplici scarichi privati non trattati confluenti nel rio a monte della traversa di presa, garantendo un unico scarico di acque reflue trattate. Il gestore si sta occupando, inoltre, di individuare altre fonti idriche nel territorio circostante già attualmente in uso dal gestore o di prossima messa in servizio, al fine di dismettere definitivamente la presa superficiale;

l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, valutata la documentazione tecnica, gli elaborati allegati all'istanza e gli ulteriori approfondimenti richiesti e presentati dal CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi, con nota in data 19 dicembre 2019, ha considerato adeguata e conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 la proposta di definizione presentata, eseguita utilizzando il criterio infrastrutturale previsto dalla parte 4 dell'Allegato A dello stesso regolamento.

Nella medesima nota, tuttavia, l'Agenzia ha ritenuto condivisibile la decisione del gestore - espressa con nota del 29 novembre 2019 - di dismettere l'opera di presa che, nonostante gli interventi ambientalmente migliorativi, presenta evidenti interferenze con lo scarico fognario a servizio della

frazione Gibello e non offre sufficienti garanzie di idoneità all'utilizzo potabile.

Il Settore A16.04B *Tutela delle acque* della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte - a seguito dell'esame della documentazione tecnico-amministrativa e degli elaborati allegati all'istanza - con nota in data 23 aprile 2020 ha richiesto all'Ente di Governo dell'Ambito n. 2, alla Provincia di Biella e al CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi alcune ulteriori informazioni in merito alle modalità di effettuazione del prelievo, a quale sia lo stato di attuazione dell'individuazione e messa in esercizio di fonti idriche potabili alternative alla derivazione dal rio Cigliaga e ai centri di pericolo gravanti sulla zona di interesse dell'opera di presa. Nella medesima nota è stato inoltre comunicato che, in attesa dei chiarimenti richiesti, i termini relativi al procedimento amministrativo rimangono sospesi fino alla completa integrazione della documentazione;

l'Ente di Governo dell'Ambito n. 2, con nota in data 30 aprile 2020, ha evidenziato quanto segue:

- la fonte idrica potabile alternativa alla derivazione sul rio Cigliaga è stata individuata in un pozzo nel territorio del Comune di Lessona (BI); il progetto delle opere principali è stato approvato dall'Ente con la determinazione n. 171 del 20/11/2013 mentre il successivo progetto per le opere complementari è stato approvato con la determinazione n. 1 del 7/01/2019; l'iter autorizzativo/concessorio e sanitario si è concluso positivamente e l'area di salvaguardia del nuovo pozzo - denominato *Drago* - è stata definita con la determinazione del Settore *Tutela delle acque* n. 466 dell'11 dicembre 2018;
- il progetto per la realizzazione del tratto fognario a servizio di frazione Gibello è stato approvato dall'Ente con la determinazione n. 52 del 21/03/2019; l'impianto è attualmente funzionante e in esercizio provvisorio secondo quanto previsto dal regolamento regionale 16 dicembre 2008, n. 17/R e ss.mm.ii.;

la Provincia di Biella, con nota in data 18 maggio 2020, ha fornito le seguenti precisazioni:

- con la determinazione n. 886 del 18 marzo 2008 - concernente l'autorizzazione alla continuazione in via provvisoria del prelievo ad uso potabile dal rio Cigliaga rilasciata al CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi - non sono state prescritte limitazioni temporali e quantitative, ma unicamente il proseguo del prelievo con le medesime modalità e quantitativi già praticati in assenza di concessione; il procedimento per il rilascio della concessione risulta essere stato sviluppato sino alla richiesta di documentazione integrativa al gestore, più volte sollecitata, in modo da acquisire, tra l'altro, i previsti pareri delle competenti autorità sanitarie ed ambientali;
- in merito allo scarico dei reflui urbani provenienti dalla frazione Gibello con recapito nel rio Cigliaga, con nota in data 7 dicembre 2018, è stato espresso il parere vincolante contestualmente al rilascio all'autorizzazione provvisoria, nel quale viene prescritta la necessità di comunicare tempestivamente le date di inizio dei lavori di costruzione del nuovo impianto di depurazione e del periodo di avviamento dello stesso; ai sensi del regolamento regionale 17/R/2008, lo scarico è da intendersi autorizzato provvisoriamente per un periodo massimo di 120 giorni dalla data di inizio del periodo di avviamento; entro tale termine, il gestore deve presentare il certificato di collaudo funzionale, l'autocontrollo dei reflui in uscita dall'impianto di depurazione che attesti l'avvenuta messa a regime e la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Il CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi, con nota in data 19 febbraio 2020, ha comunicato di aver dato inizio al periodo di avviamento il 10 febbraio 2020.

Le prescrizioni tecniche sito-specifiche saranno rilasciate in sede di AUA, a seguito della presentazione dell'istanza da parte del gestore, previa verifica degli esiti degli autocontrolli effettuati con cadenza quindicinale dall'inizio del periodo di avviamento;

il CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi, con nota in data 27 agosto 2020, ha comunicato che:

- l'intervento di realizzazione di fognatura e impianto di trattamento in frazione Gibello è stato

regolarmente concluso ed è stata presentata istanza di AUA relativa al nuovo impianto;

- per quanto attiene alla presa sul rio Cigliaga, stante la conclusione dei lavori di realizzazione della fonte idrica potabile alternativa - individuata nel pozzo *Drago* di Lessona - la presa sul rio Cigliaga, mantenuta in questi mesi a scopo precauzionale, è stata utilizzata in modo secondario, prelevando volumi inferiori rispetto a quelli ammessi dal titolo di prelievo e privilegiando il recente collegamento realizzato con l'acquedotto di Strona;

il Settore A16.04B *Tutela delle acque* - esaminati complessivamente gli elementi forniti - ha valutato che il processo di progressivo riordino complessivo delle modalità di approvvigionamento idrico degli insediamenti serviti e delle contestuali modifiche al sistema di collettamento degli abitati presenti rendesse di fatto non più pertinente la procedura di definizione dell'area di salvaguardia della presa sul rio Cigliaga, ormai destinata alla dismissione dell'uso potabile, tenendo anche conto degli oneri amministrativi che si sarebbero ingenerati sulle Amministrazioni locali per il recepimento negli strumenti urbanistici della nuova configurazione dell'area di salvaguardia e suggerendo, pertanto, al gestore di dismettere definitivamente la presa superficiale e di rinunciare alla concessione di derivazione;

il CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi, con nota in data 23 settembre 2020, ha comunicato alla Provincia di Biella e all'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 - in conformità all'articolo 32, comma 4 del regolamento regionale 10/R/2003 - la rinuncia alla concessione di derivazione potabile sul rio Cigliaga, dichiarando che il prelievo è stato interrotto mediante la chiusura della valvola idraulica, mentre i manufatti in alveo sono regolarmente in servizio ad uso esclusivo del Lanificio Zignone S.p.A.;

l'Ente di Governo dell'Ambito n. 2, con nota in data 24 settembre 2020, ha pertanto richiesto al Settore A16.04B *Tutela delle acque* il ritiro della proposta di definizione dell'area di salvaguardia della presa d'acqua superficiale sul rio Cigliaga inviata in data 7 febbraio 2020 e l'archiviazione della pratica;

la Provincia di Biella - accertato che le opere connesse alla derivazione d'acqua sul rio Cigliaga, fino ad oggi utilizzate dal CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi, sono attualmente impiegate dalla Società Lanificio Zignone S.p.A., il cui prelievo ad uso produzione beni e servizi è stato accordato con la determinazione n. 2215 del 30 dicembre 2013 - preso atto della volontà del CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi di rinunciare al diritto al prelievo d'acqua dal rio Cigliaga e al fine di poter emettere il provvedimento di rinuncia della stessa utenza idrica, con nota in data 6 ottobre 2020, ha richiesto al Settore A1820C - *Tecnico regionale - Biella e Vercelli* - della Direzione OO.PP., Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte di far pervenire il parere di competenza circa la necessità di rimuovere opere eventualmente interferenti con pertinenze demaniali, fatto salvo il mantenimento dell'opera di presa sul rio per le necessità della Società Lanificio Zignone S.p.A..

Tutto ciò premesso,

vista la determinazione n. 886 del 18 marzo 2008, con la quale la Provincia di Biella aveva autorizzato provvisoriamente il CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi alla continuazione dell'esercizio della derivazione da acque superficiali per uso potabile tramite l'opera di presa sul rio Cigliaga;

vista la determinazione n. 466 dell'11 dicembre 2018, agli atti presso l'archivio della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con la quale è stata approvata la definizione dell'area di salvaguardia del nuovo pozzo denominato "*Drago*" (identificativo pozzo CBI299), ubicato nel Comune di Lessona (BI) e gestito dal CO.R.D.A.R. Biella Servizi S.p.A., in conformità ai criteri

generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006, captazione individuata dall'Ente di Governo dell'Ambito 2 e dal gestore quale fonte idrica potabile alternativa alla derivazione sul rio Cigliaga;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, in data 19 dicembre 2019;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 "*Biellese, Vercellese, Casalese*", in data 7 febbraio 2020 - prot. n. 207, di trasmissione degli atti della proposta di definizione dell'area di salvaguardia della presa d'acqua superficiale sul rio Cigliaga, ubicata nel Comune di Strona (BI), gestita dal CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi e a servizio dell'acquedotto del Comune di Casapinta (BI);

visto che, ai sensi della vigente normativa in materia, é stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9, in data 27 febbraio 2020;

vista la nota del Settore A16.04B *Tutela delle acque* della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, in data 23 aprile 2020 - prot. n. 36418, di richiesta di alcune ulteriori informazioni in merito alle modalità di effettuazione del prelievo, a quale sia lo stato di attuazione dell'individuazione e messa in esercizio di fonti idriche potabili alternative alla derivazione dal rio Cigliaga e ai centri di pericolo gravanti sulla zona di interesse della presa idrica all'Ente di Governo dell'Ambito n. 2, alla Provincia di Biella e al CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi, a integrazioni della documentazione precedentemente trasmessa;

viste le note dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 2, in data 30 aprile 2020 - prot. n. 691, della Provincia di Biella, in data 18 maggio 2020 - prot. n. 8455 e del CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi, in data 27 agosto 2020 - prot. n. 2897 LT/pmt, di trasmissione delle integrazioni a risposta della nota di cui sopra;

valutato che il processo di progressivo riordino complessivo delle modalità di approvvigionamento idrico degli insediamenti serviti e delle contestuali modifiche al sistema di collettamento degli abitati presenti rende di fatto non più pertinente la procedura di definizione dell'area di salvaguardia della presa sul rio Cigliaga, ormai destinata alla dismissione dell'uso potabile, tenendo anche conto degli oneri amministrativi che si sarebbero ingenerati sulle Amministrazioni locali per il recepimento negli strumenti urbanistici della nuova configurazione dell'area di salvaguardia;

vista la nota del CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi, in data 23 settembre 2020 - prot. n. 3335/LT/pmt, con la quale ha comunicato alla Provincia di Biella e all'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 - in conformità all'articolo 32, comma 4 del regolamento regionale 10/R/2003 - la rinuncia alla concessione di derivazione potabile sul rio Cigliaga, dichiarando che il prelievo è stato interrotto mediante la chiusura della valvola idraulica, mentre i manufatti in alveo sono regolarmente in servizio ad uso esclusivo del Lanificio Zignone S.p.A.;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 2, in data 24 settembre 2020 - prot. n. 1638, con la quale ha richiesto al Settore A16.04B *Tutela delle acque* il ritiro della proposta di definizione dell'area di salvaguardia della presa d'acqua superficiale sul rio Cigliaga trasmessa in data 7 febbraio 2020 e l'archiviazione della pratica;

vista la nota della Provincia di Biella, in data 6 ottobre 2020 - prot. n. 0017980, con la quale - preso atto della volontà del CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi di rinunciare al diritto al prelievo d'acqua dal rio Cigliaga - ha richiesto al Settore A1820C - *Tecnico regionale - Biella e Vercelli* - della

Direzione OO.PP., Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte di far pervenire il parere di competenza circa la necessità di rimuovere opere eventualmente interferenti con pertinenze demaniali, fatto salvo il mantenimento dell'opera di presa dell'acqua sul rio per le necessità della Società Lanificio Zignone S.p.A.;

ritenuto di accogliere, per i motivi di fatto sopra riportati, l'istanza dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 e del CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi, di archiviare la pratica e di annullare, di conseguenza, l'area di salvaguardia della presa d'acqua superficiale sul rio Cigliaga, che risulta ormai dismessa come uso potabile e, al momento, definita sulla base del criterio geometrico stabilito dalla normativa statale vigente che - in assenza di uno specifico provvedimento regionale - prevede *una circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di derivazione*;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R, recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10 (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";
- articoli 80 e 94 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008.

#### *determina*

- a. di archiviare, per i motivi citati in premessa, la pratica trasmessa dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 "*Biellese, Vercellese, Casalese*" in data 7 febbraio 2020 e inerente la proposta di definizione dell'area di salvaguardia della presa d'acqua superficiale ad uso potabile sul rio Cigliaga, ubicata nel Comune di Strona (BI), gestita dal CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi e a servizio dell'acquedotto di Casapinta (BI);
- b. di annullare, per i motivi citati in premessa, l'area di salvaguardia della presa d'acqua superficiale sul rio Cigliaga, area che risulta, al momento, definita sulla base del criterio geometrico stabilito dalla normativa statale vigente che - in assenza di uno specifico provvedimento regionale - prevede *una circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di derivazione*;
- c. di stabilire che, a far data dall'emissione del provvedimento di rinuncia dell'utenza idrica potabile sul rio Cigliaga da parte della Provincia di Biella e dal recepimento da parte del Comune

di Strona (BI) nei propri strumenti urbanistici del presente provvedimento, conseguentemente decadono:

- la perimetrazione dell'area di salvaguardia;
  - i vincoli territoriali relativi alla zona di tutela assoluta e alla zona di rispetto ristretta;
  - la disciplina delle attività all'interno della suddetta area.
- d. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Strona (BI), all'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 "*Biellese, Vercellese, Casalese*", al CO.R.D.A.R S.p.A. Biella Servizi, alla Provincia di Biella - Servizio Risorse Idriche e Servizio Pianificazione Territoriale, all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, all'Azienda Sanitaria Locale di Biella - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione ed al Settori regionale Copianificazione urbanistica area nord-est della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, per i rispettivi adempimenti di competenza.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)  
Firmato digitalmente da Paolo Mancin